



TRA LEGGE DELLO STATO E LEGGE DEL CUORE / WORKSHOP FINAL REPORT

Gruppo: Frantz Fanon

Discussione:

(Breve resoconto degli argomenti trattati in mattinata)

Il lavoro si è sviluppato in cinque gruppi, ognuno dei quali è stato invitato a discutere di pratiche di successo nel campo della mediazione interculturale, ispirate ad esperienze concrete. Inoltre ci è stato chiesto di riflettere, in che modo queste pratiche abbiano funzionato ovvero quali meccanismi ne abbiano permesso il successo. Tutta la riflessione si è sviluppata attorno al confronto/possibile conflitto tra la Legge dello Stato e Legge del Cuore.

Successivamente siamo stati sollecitati a tradurre i nostri discorsi in termini più concreti, ovvero individuare cosa che a livello delle nostre singole esperienze personali ha fatto la differenza. Abbiamo riflettuto su quale parte del nostro operato nella mediazione si sia rivelata più efficace, cercando il più possibile di riportare esempi concreti in modo che dalla condivisione potessero scaturire degli stimoli da riportare nel nostro lavoro quotidiano.

In particolare sono emersi come efficaci: la pratica, dell'empatia, dell'immedesimazione, dell'ascolto, il coltivare rapporti il più possibile orizzontali quali atteggiamenti di fondo; sviluppare la mediazione come pratica civile oltre la pratica professionale in senso stretto e specifica, farla diventare un habitus, i cui strumenti e modalità possono scaturire dall'esperienza specifica al di là della legge; cercare modalità creative di risoluzione di problemi laddove gli strumenti e i percorsi offerti dalla legge spesso, anzi sempre, risultano insufficienti e limitanti rispetto al soddisfacimento dei bisogni concreti; creare percorsi, pratiche a partire dall'esperienza concreta; veicolare informazioni e conoscenze al di fuori dei luoghi istituzionali; stringere alleanze con realtà diverse da quella in cui si lavora, cooperare per scambiare informazioni e realizzare esperienze condivise, raggiungendo anche obiettivi comuni.

Conclusioni:

(Riflessioni e proposte condivise dal gruppo)

La mediazione è un bisogno che non nasce dalla differenza dell'altro ma un'esigenza trasversale a tutti i rapporti umani, come atteggiamento da sviluppare in tutti i contesti, in modo da prescindere e non alimentare stereotipi quando si presentano situazioni che coinvolgono categorie e categorizzazioni, e fanno riferimento a situazioni sociali determinate.



Hanno partecipato: (nome, cognome, eventuale associazione coinvolta)

Viridiana Molinares, Uninorte (Colombia) – Michele Carducci, Unisalento - Lluvia Martinez Franco, Universita di Juanajuato (Messico) – Yolanda Catalan Villalobos, FractasI Educacion Artistica (spagna) – Papa Latye Faye, Associazione Casa Sankara – Cleidiane Pinhelro de Frectas, Associazione Unipoo Interazione – Stefania Mariano, Associazione La fabbrica dei gesti - Electra Di Toma – Faye Amadou, Casa Francesco – Aminomor Philip, Casa Francesco – Aso Ramzo, Casa Francesco – Rossana Grillo, Unisalento – Chiara Mione, Unisalento – Eleonora Donno, Associazione Camera a Sud – Federica Lupo – Mbaye Ngom, Associaizone Camera a Sud – Maurizio Cascone – Paola Cascione, Associazione Terzo Millennio – laboratorio di Umana Solidarieta

Report curato da:
Anna Elisa Alfonsetti